



DIREZIONE GENERALE - 476 REG.DEC.

**OGGETTO: Adozione dell'Atto Aziendale dell'A.S.U.I. di Trieste.**

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA  
INTEGRATA DI TRIESTE**

**DECRETO  
DEL DIRETTORE GENERALE**

L'anno **duemiladiciassette**  
il giorno diciannove del mese di luglio

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott. Nicola Delli Quadri**

**nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 090/Pres. dd. 28 aprile 2016, giusta  
D.G.R. n. 694 dd. 28 aprile 2016**

Documento sottoscritto con firma digitale e successivamente sottoposto ad archiviazione e conservazione legale, secondo la normativa vigente

OGGETTO: Adozione dell'Atto Aziendale dell'A.S.U.I. di Trieste.

Premesso che, in osservanza delle “finalità” e dei “principi” di cui alla L.R. n. 17 dd.11.11.2013, è stata approvata la L.R. 16 ottobre 2014, n. 17, recante “*Riordino dell’assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria*”;

ricordato altresì che, a mente dell’art. 4, comma 2, della citata L.R. 17/2014, “*In attuazione di quanto previsto dall’articolo 3, comma 2, entro due anni dall’entrata in vigore della presente legge, l’Azienda per l’assistenza sanitaria n. 1 “Triestina” e l’Azienda per l’assistenza sanitaria n. 4 “Friuli Centrale” incorporano, rispettivamente, l’Azienda ospedaliero-universitaria “Ospedali riuniti” di Trieste e l’Azienda ospedaliero-universitaria “Santa Maria della Misericordia” di Udine subentrando nelle relative funzioni, secondo modalità definite con protocolli d’intesa tra la Regione e le Università interessate, da stipularsi ai sensi del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell’articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419), e successive modifiche (...). All’esito dell’incorporazione, le aziende assumono il nome, rispettivamente, di “Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste” e di “Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine”*”.

rilevato che, con accordo del 16.12.2014, stipulato tra l’Amministrazione Regionale e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, è stata concordata la sottoscrizione di un unico protocollo d’intesa per disciplinare, in attuazione del D.Lgs n. 517/1999 e della più volte citata L.R. 17/2014, i rapporti tra gli Enti del Servizio Sanitario Regionale e le Università con riferimento allo svolgimento dell’attività assistenziale congiuntamente con l’attività di didattica e di ricerca;

vista la deliberazione giuntale n. 612 del 13 aprile 2016, con cui è stato approvato, in via definitiva, il documento recante il protocollo d’intesa tra la Regione e le Università degli studi di Trieste e di Udine per lo svolgimento delle attività assistenziali delle stesse;

preso atto che ai sensi dell’articolo 5 del suddetto protocollo d’intesa l’incorporazione avviene dal primo giorno del mese successivo alla data di sottoscrizione dello stesso tra le parti e che detta sottoscrizione è intervenuta in data 22 aprile 2016 e, quindi, l’incorporazione decorre dal giorno 1.5.2016;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 679 dd. 22.4.2016 recante all’oggetto “*LR 17/2014: avvio delle Aziende sanitarie universitarie integrate di Trieste e di Udine ai sensi dell’art. 4, comma 2, e atti conseguenti ai sensi dell’art. 10, comma 6*”, cui è stata data attuazione con decreto del Presidente della Regione n. 088/Pres. dd. 27.4.2016, che ha preso atto, tra l’altro, dell’incorporazione, a decorrere dal 1.5.2016, dell’Azienda ospedaliero-universitaria “Ospedali riuniti” di Trieste da parte dell’Azienda per l’assistenza sanitaria n. 1 “Triestina, la quale subentra nelle funzioni del predetto ente soppresso, secondo le modalità definite con il protocollo d’intesa approvato con la deliberazione giuntale n. 612 del 13 aprile 2016 e sottoscritto in data 22 aprile 2016 e viene ad assumere il nome di Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste;

preso atto del decreto n. 242 dd. 2.5.2016 “*Prime determinazioni, nelle more dell’adozione dell’Atto Aziendale, relative all’assetto istituzionale dell’Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (A.S.U.I.) di cui al decreto del Presidente della Regione n. 088/Pres. dd. 27.4.2016, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 679 dd. 22.4.2016, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3, comma 2, e 4, comma 2, della L.R. n. 17 dd. 16 ottobre 2014.*”, ed ulteriori provvedimenti successivi e conseguenti, con i quali è stata messa in sicurezza la continuità dell’organizzazione e delle attività aziendali, nelle more dell’adozione e della concreta, progressiva applicazione degli assetti istituzionali ed organizzativi che sarebbero scaturiti dall’allora futuro Atto Aziendale dell’A.S.U.I. di Trieste;

premessi che ai sensi dell'art. 3, comma 1-bis del D.Lgs n. 502/1992 e s.i.m., "In funzione del perseguimento dei loro fini istituzionali, le unità sanitarie locali si costituiscono in aziende con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale; la loro organizzazione ed il funzionamento sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali. L'atto aziendale individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica."

richiamato l'art. 9 della predetta L.R. 17/2017 "Definizione degli atti aziendali" a norma del quale "Nel rispetto dei principi e criteri adottati con deliberazione della Giunta regionale, gli organi di vertice dei nuovi enti definiscono l'organizzazione aziendale mediante l'adozione delle proposte di atto aziendale di cui all' articolo 3, comma 1 bis, del decreto legislativo 502/1992 , sulla base della programmazione e delle direttive regionali. Le proposte di atto aziendale sono approvate con decreto del direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia. L'atto aziendale è adottato in via definitiva dall'organo di vertice dell'ente."

richiamata la DGR n. 1437 dd. 17.7.2015 recante all'oggetto "LR 17/2014 Art. 9. Principi e criteri per l'adozione degli Atti Aziendali";

richiamati altresì i contenuti delle Delibere giuntali n. 2673 dd. 30.12.2014 "LR 17/2014, art. 18, comma 3 e art. 27, comma 5: approvazione definitiva degli standard dell'assistenza primaria e dell'assistenza ospedaliera", n. 929 dd. 15.5.2015 "Individuazione delle strutture complesse sanitarie della prevenzione, distrettuali e ospedaliere, nonché dei criteri standard per l'individuazione delle strutture semplici" e s.i.m.;

evidenziato che, *appar* normativa regionale sopra evidenziata,:

- nella predisposizione dei rispettivi atti aziendali, per l'area sanitaria, gli Enti del Servizio Sanitario Regionale devono prevedere il numero massimo delle Strutture Complesse indicate negli allegati 1 e 2 del documento unito alla citata DGR n. 929/2015 e per completare l'offerta delle funzioni previste dalla DGR n. 2673/2014, devono proporre l'attivazione o il mantenimento di Strutture Semplici Dipartimentali, intese come articolazione interna di un Dipartimento, e/o di Strutture Semplici intese come articolazione di una Struttura Complessa, nel rapporto massimo di 1 a 1,2 rispetto alla Strutture Complesse attribuite a ciascuna azienda;
- al fine di uniformare i modelli di organizzazione delle funzioni di *staff* della Direzione strategica e di *line* della Direzione amministrativa la citata delibera giuntale n. 1437/2015 fissa ad un massimo di dieci il numero di strutture complesse che possono essere attivate nelle suddette articolazioni organizzative delle ASUI di Trieste e di Udine;
- ciascuna Azienda dovrà dare completa attuazione alle disposizioni contenute nell'Atto Aziendale entro un triennio dalla data di adozione in via definitiva dello stesso e la fase transitoria è finalizzata, anche se non in via esclusiva, all'individuazione di percorsi di valorizzazione delle risorse umane più aderenti al nuovo assetto organizzativo ed alla necessaria, graduale e puntuale declinazione delle disposizioni generali nel tessuto organizzativo aziendale;

preso atto che, ai sensi della DGR n. 349 dd. 04.03.2016, recante all'oggetto "L.R. 49/1996 art. 16, art. 20, programmazione annuale 2016 del SSR", successivamente all'incorporazione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" con l'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste, la Direzione aziendale della nuova "Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste" deve predisporre ed inviare alla Direzione Centrale Salute la proposta del nuovo atto aziendale, redatto secondo i principi e criteri approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1437 dd. 17.07.2015;

richiamato il documento allegato alla DGR n. 2550 dd. 23.12.2016 recante “*LR 49/1996, art. 12 Linee annuali per la gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale per l’anno 2017. Approvazione definitiva.*”, punto 3. 1 “Progetti di riorganizzazione delle funzioni” - 3.1.1. “Atti aziendali”, a mente del quale “*Entro il 28 febbraio 2017 le ASUI di Trieste e di Udine dovranno trasmettere alla DCS la proposta di Atto aziendale. In tal modo potrà essere dato avvio alla loro applicazione già nel corso dell’anno.*”;

inteso che il Direttore Generale, avendo garantito le adeguate consultazioni sindacali delle Delegazioni delle tre aree contrattuali del personale medico-veterinario, della dirigenza S.P.T.A e del comparto, nonché i necessari passaggi istituzionali con il Collegio di Direzione, ha provveduto a predisporre una proposta di Atto aziendale, avendo nel frattempo altresì avviato le opportune relazioni con la competente Direzione Centrale Salute Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia;

richiamata infatti la prot. n. 10889 dd. 28.2.2017, con la quale l’Azienda ha comunicato di aver ultimato la redazione della proposta di Atto Aziendale sulla base della programmazione e delle direttive regionali e, in particolare, nel rispetto dei principi e criteri adottati con DGR n. 1437/2015 e di essere in procinto di concludere i già calendarizzati incontri sindacali nonché di essere in attesa del parere del Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Trieste;

richiamata altresì la nota prot. 13476 dd. 12.4.2017 avente ad oggetto l’espressione del parere del Rettore dell’Università degli Studi di Trieste sulla proposta di Atto Aziendale dell’A.S.U.I. di Trieste, trasmessa all’Ateneo con nota prot. n. 17500 dd. 3.4.2017, ai sensi dell’art. 3, comma 3 del D.Lgs. n. 517/1999 e s.i.m. secondo il quale “*l’atto aziendale è adottato dal direttore generale, d’intesa con il rettore dell’università limitatamente ai dipartimenti ad attività integrata ed alle strutture complesse che li compongono*”, indicate quelle a direzione universitaria;

evidenziato che con nota prot. n. 20405 dd. 18.4.2017 è stata inviata alla Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia la proposta di Atto Aziendale dell’A.S.U.I. di Trieste, al fine di avviare la verifica di conformità ai principi e criteri di cui ai provvedimenti della Giunta Regionale su indicati;

atteso che la sopra citata Direzione Centrale ha riscontrato la richiesta aziendale con nota prot. n. 28508 dd. 31.5.2017, formulando alcune osservazioni e prescrizioni in ordine alla predetta proposta preliminare, recepite nella versione definitiva del documento, successivamente re-inoltrato alla DCS con nota prot. n. 31986 dd. 20.6.2017 conservata agli atti, secondo le indicazioni ricevute;

richiamato il decreto del Direttore Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia n. 879/SPS dd. 30.6.2017 di approvazione della proposta di Atto Aziendale dell’A.S.U.I. di Trieste, trasmesso a questa Azienda con nota prot. n. 12722/P dd. 11.7.2017;

preso atto che sussistono tutti i presupposti necessari per procedere alla formalizzazione conclusiva dell’Atto Aziendale dell’A.S.U.I. di Trieste e relativi allegati, come previsti e disciplinati dalla citata DGR n. 1437/2015 e, in particolare, Allegato 1) “*Funzionigramma*” – che individua e declina le funzioni delle strutture operative, complesse e semplici dipartimentali, Allegato 2) “*Elenco strutture private accreditate e convenzionate con il SSR*” ed Allegato 3) “*Elenco immobili di proprietà con indicazione della tipologia, dell’utilizzo, delle dimensioni, del valore e delle attività svolte*”;

specificato, infine, che per quanto concerne gli incarichi dirigenziali attualmente affidati con le procedure di cui al DPR n. 484/1997 e quelli relativi alla responsabilità delle Strutture semplici dipartimentali, oggetto di revisione per l’applicazione dei nuovi *standard* organizzativi, l’Azienda, in attuazione delle disposizioni di cui alla citata DGR n. 929/2015, al Protocollo d’Intesa Regione-Università ed alla nota del Direttore Centrale Salute n. 7365 dd. 21.4.2015 recante all’oggetto “*Atti aziendali: indicazioni operative in materia di incarichi dirigenziali gestionali di area sanitaria*”, dovrà procedere alla

conferma nell'incarico, entro tre mesi dell'adozione dell'Atto aziendale, ovvero all'attivazione, previa autorizzazione regionale, di nuova procedura selettiva, a seconda dei casi specifici ed in osservanza delle disposizioni normative e regolamentari nel tempo vigenti;

osservato che l'entrata in vigore dell'Atto Aziendale comporta la necessità di dare corso a tutta una serie di adempimenti a questo conseguenti, tra cui in particolare:

- l'adozione di atti organizzativi concernenti la formalizzazione di denominazione, mandato e funzioni delle strutture semplici aziendali, articolazione di struttura complessa, tenuto conto delle direttive regionali in materia;
- la ricognizione, attraverso l'adozione di una serie di atti successivi, delle funzioni dirigenziali, per le responsabilità di struttura operativa, struttura complessa e struttura semplice - dipartimentale ed articolazione di struttura complessa -, nonché per gli altri incarichi dirigenziali e del personale del comparto - posizioni organizzative e delle funzioni di coordinamento;
- la definizione programmatica delle attivazioni e dismissioni di strutture, per la progressiva messa a regime dei contenuti dell'Atto Aziendale;
- la formalizzazione dei regolamenti dell'Azienda, cui è rimesso l'esercizio del potere per la disciplina concreta della gestione organizzativa e del funzionamento aziendale e l'adeguamento alla normativa ivi contenuta, se necessario, dei regolamenti esistenti all'entrata in vigore dell'Atto aziendale;

preso atto che la formalizzazione dei provvedimenti aventi ad oggetto le materie di cui ai predetti punti avrà necessariamente carattere di applicazione progressiva, come peraltro previsto anche dalla normativa di settore, in presenza delle condizioni oggettive necessarie, e coerente con la funzionalità organizzativa, con la disponibilità di risorse a bilancio e nei fondi contrattuali delle tre aree negoziali e con la pianificazione aziendale;

disposto che, nelle more dell'adozione degli atti necessari all'esecuzione del nuovo sistema di incarichi derivante dall'Atto Aziendale, gli attuali incarichi del personale – dirigente e del comparto titolare di posizioni organizzative e di funzioni di coordinamento – proseguono, fino all'attuazione degli assetti organizzativi di cui al presente Atto Aziendale;

dato atto che, fino all'adozione dei regolamenti attuativi previsti dall'Atto Aziendale, troveranno applicazione le disposizioni regolamentari allo stato vigenti, purché compatibili con le disposizioni dell'Atto stesso;

acquisiti i pareri del Direttore sanitario, del Direttore amministrativo e del Coordinatore sociosanitario;

## **IL DIRETTORE GENERALE DECRETA**

per le motivazioni di cui in narrativa che qui integralmente si richiamano, di:

1. prendere atto del parere di conformità alle direttive regionali espresso dal Direttore Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e famiglia con decreto n. 879/SPS dd. 30.6.2017, rispetto alla proposta di Atto Aziendale formulata dall'A.S.U.I. di Trieste;

2. procedere, conseguentemente, all'approvazione ed adozione dell'Atto Aziendale dell'A.S.U.I. di Trieste e relativi allegati con proprio e separato atto di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, comma 1-*bis*, del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i, secondo lo schema unito al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. disporre che, nelle more dell'adozione degli atti necessari all'esecuzione del nuovo sistema di incarichi derivante dall'Atto Aziendale, gli attuali incarichi del personale – dirigente e del comparto titolare di posizioni organizzative e di funzioni di coordinamento – proseguono, fino all'attuazione degli assetti organizzativi di cui al presente Atto Aziendale;
4. rinviare a successivi atti consequenziali la completa attuazione dell'Atto Aziendale stesso.

Nessuna spesa consegue direttamente all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, alla data di pubblicazione all'Albo aziendale.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Nicola Delli Quadri

Parere favorevole del  
Direttore Amministrativo  
Dott. Michele Rossetti

Parere favorevole del  
Direttore Sanitario  
Dott.ssa Emanuela Fragiacomò

Parere favorevole del  
Direttore Sociosanitario  
Dott. Flavio Paoletti